



CITTA' DI TORINO

QUESTION TIME

OGGETTO: MUTATIS MUTANDIS IN CORSO REGINA 47: IL COMUNE CONTINUA IL PATTO DI COLLABORAZIONE NONOSTANTE LE CONDANNE A CHI OCCUPA ABUSIVAMENTE ?

RICORDATO CHE

- il 30 gennaio 2024 la Giunta Lo Russo ha approvato la delibera n.33-2024 (recante “PROPOSTA DI COLLABORAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO SPONTANEO DI CITTADINE E CITTADINI PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DELL’IMMOBILE SITO IN CORSO REGINA 47. AVVIO DELLA FASE DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO N. 391.”);
- nelle settimane e nei mesi successivi è stato acclarato che esponenti del Centro Sociale Askatasuna abbiano continuato a vivere gli spazi dell’immobile in oggetto;
- è stato altrettanto accertato che le utenze (acqua, luce e gas) abbiano continuato ad essere erogate secondo regolare contratto di fornitura, senza che il proprietario dell’immobile (cioè l’Amministrazione comunale) abbia minimamente avvertito la necessità di intervenire a tutela del proprio bene secondo i criteri codificati del buon pater familias;
- nonostante nel testo della delibera n. 33-2024 fosse indicato che “Si dà atto che i proponenti si impegnano a farsi parte attiva perché l’avvio del percorso di coprogettazione avvenga con la piena disponibilità dei locali da parte della Città.” sono note le “difficoltà” incontrate dai Consiglieri comunali a svolgere un normale sopralluogo presso l’immobile in oggetto: due Commissioni dapprima convocate sono state annullate (22 febbraio e 27 marzo 2024) e una terza, convocata quasi dopo un anno (27 febbraio 2025), si è svolta in condizioni svilenti;
- il 18 marzo 2025 la Giunta Lo Russo ha approvato una seconda delibera, la n.139-2025 (recante “PROPOSTA DI COLLABORAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO SPONTANEO DI CITTADINE E CITTADINI PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEL PIANO TERRA E DELL’AREA ESTERNA DI PERTINENZA DELL’IMMOBILE SITO IN CORSO REGINA 47 D. APPROVAZIONE PATTO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO N. 391”), con cui dà atto che “la fase di co-progettazione, secondo le Linee di Indirizzo, in premessa specificate, di cui alla deliberazione n. 33 del 30 gennaio 2024, che qui integralmente si richiamano, per la rigenerazione, cura e gestione del piano terra e dell’area esterna di pertinenza dell’immobile di corso Regina Margherita 47D è stata effettuata regolarmente” deliberando di “approvare la bozza del Patto di collaborazione tra la Città di Torino e il gruppo informale, composto da: Ugo Zamburru, Max Casacci, Rosa Lupano, Loredana Sancin, Elisa Turro e le associazioni ASD Aurora Vanchiglia e ASD Dopolavoro 47 avente ad oggetto la gestione del

piano terra, la cui individuazione è definita dall' Ordinanza Dirigenziale n.1526 del 17 marzo 2025 con relativa planimetria, e dell'area esterna di pertinenza dell'immobile di corso Regina Margherita 47D di proprietà della città, già oggetto del precedente patto approvato con deliberazione n. 121 del 12 marzo 2024, così come: di delegare il Dirigente del Servizio Trasformazioni Periferie e Rigenerazione Urbana alla sottoscrizione del Patto, per una durata che decorre dalla sottoscrizione e si conclude allo scadere di anni 5/cinque decorrenti dalla data dall'acquisizione dell'agibilità dei locali del piano terreno”;

COME NOTO

- lunedì 31 marzo 2025 il Tribunale di Torino ha pronunciata la sentenza del cd “Processo Askatasuna” secondo cui, pur non avallando la sussistenza di un reato associativo, ha riconosciuto colpevoli ben 18 imputati appartenenti allo storico centro sociale;
- si tratta del medesimo centro sociale che da circa 30 anni occupa abusivamente l'immobile di proprietà comunale in corso Regina 47 e che continua a occuparlo nonostante quanto indicato nelle delibere della Giunta Lo Russo;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- lunedì 10 marzo 2025 ha approvato la Mozione n. 15-2025 (“RIPUDIO DELLA VIOLENZA E ACCETTAZIONE DEL METODO DEMOCRATICO NELLE ATTIVITA' SOCIALI E CULTURALI. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI DEMOCRATICI E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA NEI PATTI DI COLLABORAZIONE PER I BENI COMUNI URBANI”) con cui impegna la Giunta Lo Russo “a confermare e prevedere esplicitamente nelle sottoscrizioni dei Patti di Collaborazione per i Beni Comuni Urbani, l'inserimento di una clausola esplicita che preveda: 1. l'accettazione del metodo democratico e il ripudio di ogni forma di violenza nelle attività sociali e culturali svolte nell'ambito del Patto; 2. l'impegno a non promuovere né tollerare atteggiamenti, dichiarazioni o azioni discriminatorie, con particolare riferimento al ripudio dell'antisemitismo e dell'islamofobia; 3. in caso di violazione di tali principi, di determinare la cessazione del Patto di Collaborazione, previo accertamento da parte dell'Amministrazione; 4. di garantire la sensibilizzazione e la formazione dei soggetti coinvolti nei Patti di Collaborazione affinché tali principi vengano promossi attivamente nelle attività di gestione e valorizzazione dei beni comuni urbani.”;

TENUTO CONTO CHE

- il 10 marzo 2025 il Consiglio Comunale ha approvato una Mozione con cui impegna la Giunta Lo Russo a “confermare e prevedere esplicitamente nelle sottoscrizioni dei Patti di Collaborazione per i Beni Comuni Urbani, l'inserimento di una clausola esplicita che preveda l'accettazione del metodo democratico e il ripudio di ogni forma di violenza nelle attività sociali e culturali svolte nell'ambito del Patto”;
- il 31 marzo 2025 una sentenza del Tribunale di Torino ha dichiarato colpevoli 18 esponenti del centro sociale Askatasuna;
- i trentennali occupanti abusivi dell'immobile di proprietà comunale in corso Regina Margherita 47 sono formalmente distinti ma non distanti dalle donne e dagli uomini proponenti il Patto di Collaborazione e appartengono al centro sociale Askatasuna;

INTERPELLA

il Sindaco per sapere se intenda revocare o almeno sospendere il Patto di Collaborazione per l'immobile di corso Regina Margherita 47 fino a che non sia accertato che i 18 condannati dal Tribunale di Torino non svolgano ruoli nemmeno informali all'interno del percorso di progettazione e tantomeno frequentino l'immobile.

Torino, 01/04/2025

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis